



# Comune di Monte Roberto

Provincia di Ancona

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SCELTA DELLA MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE**

( d. lgs. 201/2022, art. 14, commi 2,3,4; art. 31, commi 1 e 2 )

## INTRODUZIONE

Il recente D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, ha introdotto una serie di disposizioni normative volte al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, all'articolo 14 comma 3 è prevista, riguardo alla scelta della modalità di gestione di un servizio, la redazione di una relazione in capo all'ente affidante i cui contenuti sono meglio descritti nella successiva dedicata alla normativa di riferimento.

Il suddetto Decreto ha inoltre abrogato l'art. 34, co. 20, del D.Lgs. 18 ottobre 2012 n.179 che prevedeva la redazione di un'apposita relazione *"...che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste"*.

Per la redazione della relazione art. 34, co. 20, del D.Lgs. 18 ottobre 2012 n.179 il Ministero per lo Sviluppo Economico aveva predisposto uno schema tipo per facilitare la compilazione; al pari, sul sito dell'ANAC è stato recentemente pubblicato uno schema tipo della relazione prevista dall'art. 14, comma 3, del d.lgs. 201/2022 circa la scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale, al fine di supportare gli enti affidanti nella redazione della relazione.

Lo schema proposto è finalizzato a orientare l'azione degli enti interessati verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices. Si evidenzia altresì che, a sensi dell'art. 31, comma 5 del d.lgs. 201/2022, *"gli atti e i dati di cui al presente articolo sono resi disponibili dall'ente che li produce in conformità a quanto previsto dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 82 del 2005"*. Pertanto, al fine di rendere il contenuto degli atti e delle informazioni trasmesse chiaro e controllabile, l'ente affidante esplicita i dati di dettaglio utilizzati e fornisce le informazioni utili a rendere agevolmente fruibili e riutilizzabili i predetti dati.

È dunque in riferimento a tali obiettivi che la scrivente predispone la presente relazione per motivare le proprie decisioni e per garantirne la coerenza rispetto alla disciplina europea, nel rispetto degli indirizzi forniti dall'Amministrazione la quale, in piena autonomia organizzativa, intende valorizzare strategie di gestione dei processi di produzione e somministrazione pasti – refezione scolastica - mediante affidamento della gestione del Servizio di Refezione Scolastica del Comune di Monte Roberto alla Società Jesiservizi S.r.l ..

L'obiettivo è di garantire lo svolgimento dell'attività con modalità efficienti ed economiche, disponendo di strumenti più flessibili d'intervento ed utilizzando in modo razionale mezzi e risorse al fine di migliorare il livello dei servizi all'utenza, senza rinunciare al ruolo dell'intervento pubblico nel settore scolastico e materno-infantile.

La relazione e la relativa Deliberazione di Consiglio Comunale:

- in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 175/2016 verranno trasmesse alla Corte dei Conti competente e all'Autorità Garante per la concorrenza ed il mercato;
- in ottemperanza agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dal D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 art. 31, inoltre, verranno pubblicate sul sito istituzionale dell'ente affidante e contestualmente trasmesse ad ANAC.

### INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA
Importo dell'affidamento	EURO 414.765,60 + iva
Ente affidante	COMUNE DI MONTE ROBERTO P.I. 00350230421
Tipo di affidamento	AFFIDAMENTO IN HOUSE
Modalità di affidamento	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETA' IN HOUSE ( d. Lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. C)
Dati della Società in House	
Solo in caso di affidamento in house	<p>Codice fiscale e denominazione organismo <i>in house</i>: <b>JesiServizi S.r.l – C.F. 02204580423</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale di quote di partecipazione nell'organismo (quote di partecipazione diretta): 0,25 %</li> <li>• Presenza di partecipazioni private prescritte da norme di legge: NO</li> <li>• Indicazione della presenza di rappresentanti negli organi di governo dell'organismo in house: L'organo di governo di JesiServizi S.r.l. è costituito da un Amministratore Unico;</li> <li>• Indicazione di clausole statutarie sul controllo analogo: il controllo analogo è svolto tramite lo strumento dei patti parasociali ( come previsto dall'art. 16 c.2, lett.c, del D. Lgs.,175/2016).</li> <li>• Indicazione della presenza di Patti parasociali: ultimo atto sottoscritto tra i Comuni soci della Jesi servizi srl è del 26/03/2024 .</li> <li>• Indicazione della clausola statutaria che impone che più dell'80% del fatturato sia svolto in favore dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto a detto limite sia consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società partecipata: Art. 4, comma 10, Statuto di JesiServizi S.r.l.</li> <li>• Descrizione e quantificazione dell'attività svolta nei confronti dell'ente affidante, con specifica indicazione della eventuale ulteriore attività prestata in favore di soggetti terzi certificata dall'organismo controllo/revisore contabile: affidamento del servizio di refezione scolastica nel comune di Monte Roberto per il 92,8% del servizio stesso</li> <li>• Indicazione superamento soglie di rilevanza comunitaria: NO</li> </ul>
Durata dell'affidamento	5 anni ( cinque anni) data prevista: da gennaio 2026

Territorio e popolazione interessata dal servizio da affidare	Il servizio oggetto dell'affidamento interessa il Comune di Monte Roberto, in modo particolare la comunità educativa e scolastica che si compone allo stato di n. 84 alunni della scuola materna "C. Collodi" a cui si deve aggiungere il personale scolastico.
---	---

#### SOGGETTI RESPONSABILI DELLA COMPILAZIONE

NOMINATIVI	Dr.ssa Roberta Borri - Responsabile Area Amministrativa Dott. Paolo Vitali – Responsabile Area Contabile
ENTE DI RIFERIMENTO	COMUNE DI MONTE ROBERTO (AN)
SETTORE	AREA AMMINISTRATIVA AREA CONTABILE
TELEFONO	0731702472
EMAIL/PEC	comune.monteroberto@emarche.it
DATA REDAZIONE	MARZO 2025

## SEZIONE A- CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

### A.1 - Contesto giuridico

Il panorama normativo in materia di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ha subito un'evoluzione considerevole negli ultimi anni, segnando un progressivo allineamento alle disposizioni comunitarie e una crescente attenzione verso la trasparenza e l'efficacia gestionale.

A seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 199 del 20 luglio 2012, che dichiarava l'incostituzionalità dell'articolo 4 del D.L. n. 138 del 13 agosto 2011, si è assistito a una ridefinizione normativa attraverso l'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con la Legge n. 221/2012, il quale disponeva: *“Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”*. Questo articolo stabiliva che l'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica dovesse essere preceduto da una relazione pubblicata sul sito dell'ente affidante, che motivasse le ragioni della scelta e la conformità ai requisiti del diritto europeo, assicurando così la trasparenza e la parità tra gli operatori.

Successivamente, il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici di rilevanza economica”*, ha abrogato tale norma e ha stabilito una nuova disciplina, delineata in modo più dettagliato, che prevede una gestione dei servizi pubblici locali secondo principi di trasparenza, non discriminazione e rispetto dei requisiti di economicità ed efficacia.

In particolare, l'art. 2 del citato Decreto definisce i **“servizi pubblici locali di rilevanza economica”** come: *“servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale; (...)*”.

L'art. 14 del richiamato Decreto legislativo, disciplina le modalità di gestione del servizio pubblico locale, individuando quattro forme di affidamento:

- 1. Affidamento a terzi, mediante procedura a evidenza pubblica;**
- 2. Affidamento a società mista;**
- 3. Affidamento a società in house;**
- 4. Gestione in economia o mediante aziende speciali ex art. 114 del D.lgs. n. 267/2000**  
(limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete).

Il comma 2 dell'art. 14 richiede, ai fini della scelta della modalità di affidamento del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, che l'ente locale tenga conto: *“delle **caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati”***.

Gli esiti delle precedenti valutazioni, ai sensi del comma 3 dell'art. 14, debbono essere evidenziati ed illustrati in una apposita relazione prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio. La presente relazione, che dunque risponde ai precetti del comma 3, deve evidenziare anche la sussistenza dei requisiti previsti dall'Ordinamento per la forma di affidamento prescelta. Con particolare riferimento alla forma di affidamento che qui interessa, ossia l'affidamento in house, l'art. 17 del D.lgs. 201 del 2022 prevede che: *"Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016"*.

Fermo restando quanto già richiamato, con il D.lgs. n. 50 del 2016 *"Codice dei Contratti Pubblici"*, superato dal nuovo codice al D.lgs. n. 36 del 2023, il Legislatore ha conferito nuovo vigore e legittimità agli affidamenti in house degli enti locali riallineando l'Ordinamento giuridico nazionale ai principi comunitari in materia di partecipazione.

Considerando l'attuale struttura normativa, per la sussistenza dei requisiti per l'affidamento in house è richiesto:

- **Art. 16 del D.lgs. n.175/ 2016:** *"le società in house ricevano affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo (anche congiunto) solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ferma la condizione che oltre l'ottanta per cento del fatturato della società in house sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci";*

- **Art. 7, comma 2, D.lgs. n. 36/2023:** *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche."*

- **Art. 7, comma 3, D.lgs. n.36/2023:** *"L'affidamento in house di servizi di interesse economico generale di livello locale è disciplinato dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201"*.

Il contesto normativo italiano in materia di affidamento dei servizi pubblici locali e strumentali, da parte degli enti pubblici, ha subito negli ultimi anni una marcata evoluzione, sia a livello nazionale sia comunitario, determinando una profonda trasformazione delle basi legali e regolamentari che presidono alla gestione e all'organizzazione di tali servizi. In particolare, la distinzione tra "servizi pubblici locali" e "servizi strumentali" all'attività istituzionale degli enti è stata delineata con maggiore chiarezza, tenendo conto delle diverse funzioni che queste categorie di servizi rivestono nell'ambito della pubblica amministrazione.

Questa evoluzione normativa è stata significativamente influenzata dall'introduzione delle direttive europee 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, le quali hanno apportato una serie di innovazioni volte a regolamentare gli appalti pubblici e la concessione di servizi, con particolare riferimento alle modalità di *in house providing*. Queste direttive hanno cristallizzato nel diritto positivo comunitario le tendenze giurisprudenziali che si erano sedimentate nei decenni precedenti, riformulando in termini normativi le condizioni e i principi sotto i quali gli enti pubblici possono procedere all'affidamento diretto dei servizi, senza ricorrere al mercato aperto.

Il recepimento di tali direttive ha comportato l'adozione di nuove disposizioni legislative a livello nazionale, che hanno arricchito il panorama normativo con strumenti normativi atti a garantire un'adeguata regolamentazione dell'affidamento dei servizi pubblici, promuovendo la trasparenza, la parità di trattamento tra gli operatori economici, l'efficacia e l'efficienza nella gestione pubblica.

La continua evoluzione normativa e la sua attenta implementazione sono essenziali per garantire che la gestione dei servizi pubblici locali e strumentali avvenga in maniera coerente con i principi di efficacia, efficienza, trasparenza e parità di trattamento, che sono fondamentali per il mantenimento della fiducia nel sistema pubblico e per l'assicurazione di servizi di qualità agli utenti.

In questo ambito, si ritiene utile richiamare la Deliberazione n. 145/2023 PAR della Corte dei Conti del Veneto, che confermando l'obbligo di produrre una motivazione per gli affidamenti alle società in house, richiama l'importanza del nuovo art. 7 del D.lgs. n.36/2023 (Principio di auto-organizzazione amministrativa), laddove questo dispone che: *“le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso **l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione** nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea (comma 1) e che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 (comma 2)”. La Corte dei Conti prosegue: “il richiamo contenuto nel comma 2 dell'art. 7 ai principi espressi dagli articoli 1, 2 e 3 dell'articolato normativo, induce il Collegio a ritenere che rimanga fermo l'onere motivazionale di cui si è detto, senza che possa procedersi, anche nel novellato regime, ad un affidamento diretto tout court”. Pertanto, alla luce di tale panorama legislativo, i requisiti necessari al fine di perfezionare un affidamento di un contratto con modalità *in house* possono essere così elencati:*

- 1. Verifica della sussistenza delle condizioni normative in materia di controllo analogo e partecipazione al capitale sociale che legittimano l'affidamento;**
  
- 2. Valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal soggetto *in house*, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.**

Orbene, nell'ambito del contesto normativo descritto, le disposizioni contenute nell'articolo 14, commi 2 e 3 del Decreto Legislativo n. 201 del 2022, così come le normative correlate relative a concessioni e appalti di servizi, impongono l'obbligo di redigere e presentare una dettagliata relazione motivazionale che deve esplicitare le ragioni che hanno guidato la scelta della specifica modalità di affidamento di servizi e deve dimostrare a conformità con i requisiti e criteri previsti dal diritto dell'Unione Europea per la modalità di affidamento adottata.

Il legislatore, pertanto, nell'ambito della disciplina degli affidamenti per la gestione dei servizi pubblici, stabilisce rigorosamente che gli enti pubblici, come il Comune, debbano produrre una documentazione esaustiva e dettagliata per giustificare la scelta dell'affidamento delle attività a società in house. Tale documentazione deve includere:

- Analisi delle ragioni: una disamina approfondita delle motivazioni che hanno spinto il Comune a optare per un modello di affidamento a società in house, evidenziando le valutazioni strategiche, operative, e amministrative che hanno influenzato tale scelta, rispetto ad altre modalità di gestione del servizio.
- Verifica dei requisiti normativi: una dimostrazione puntuale della conformità ai requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento scelta. Questo implica un'analisi delle disposizioni di legge vigenti a livello comunitario e nazionale, assicurando che la procedura di affidamento rispetti i criteri di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità.
- Descrizione degli obblighi di servizio: elaborazione dettagliata degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale che la società in house è tenuta a rispettare. Ciò comprende le specifiche sui livelli di servizio attesi, gli standard qualitativi e quantitativi, la continuità e l'accessibilità del servizio, nonché le modalità di controllo e di rendicontazione.
- Motivazioni di congruità economica: illustrazione delle ragioni che dimostrano la congruità economica della scelta effettuata attraverso una valutazione approfondita sull'efficienza e l'efficacia della gestione finanziaria del servizio, includendo una comparazione con le alternative di mercato e una stima degli impatti economici derivanti dall'affidamento diretto.

Dunque, in tema di svolgimento dei servizi pubblici locali, come detto, le norme lasciano libere le amministrazioni di decidere le modalità organizzative tramite le quali garantire i servizi pubblici; è perciò consentito che, in conformità ai principi generali del diritto comunitario, gli enti pubblici scelgano se espletare tali servizi direttamente o tramite terzi. Laddove l'ente locale opti, tra le forme di gestione previste dall'art. 14 del D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, per l'affidamento del servizio a società in house, dovrà fornire:

- ✓ Le caratteristiche tecniche ed economiche del servizio;
- ✓ I profili relativi alla qualità del servizio;
- ✓ Gli investimenti infrastrutturali;
- ✓ La situazione delle finanze pubbliche;
- ✓ I costi per l'ente locale e gli utenti;
- ✓ I risultati prevedibilmente ottenibili in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze comparabili;
- ✓ I risultati della gestione precedente del medesimo servizio.

Fermo il predetto D.lgs. n. 201/2022, le norme nazionali di riferimento in tema di affidamento in house derivanti dal recepimento delle direttive comunitarie in materia - sono il nuovo codice D.lgs. 31.3.2023, n. 36 e il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica"; detta normativa, nel suo complesso, conferisce piena legittimità alle società in house degli enti locali, allineando l'ordinamento giuridico ai principi comunitari in materia di partecipazioni, per i quali il modello dell'in house providing costituisce prototipo organizzativo legittimo a cui gli enti locali possono ricorrere nel rispetto dei dettami comunitari.

Per quanto sopra descritto e richiamato in precedenza, il presente documento mira a dettagliare e declinare i contenuti delle disposizioni normative menzionate, specificando i requisiti legislativi relativi all'affidamento della gestione del servizio di refezione scolastica per gli alunni della scuola d'infanzia del Comune di Monte Roberto. Tale gestione sarà assegnata alla **società interamente partecipata** dall'ente pubblico per un periodo di cinque anni, a decorrere da gennaio 2026. Questa relazione intende quindi chiarire le disposizioni legali applicabili, illustrando come esse saranno rispettate nell'organizzazione e nell'esecuzione del servizio, in modo da assicurare conformità, trasparenza e efficacia nella gestione affidata.

## **A.2- Indicatori di riferimento e schemi di atto**

Il servizio di refezione scolastica **non rientra tra i servizi pubblici locali a rete**, per i quali esistono regole specifiche definite dall'art. 7 del D.lgs. n. 201/2022. Per questi servizi, le autorità di regolazione stabiliscono i costi di riferimento, definiscono piani economico-finanziari standard e fissano indicatori e standard minimi di qualità.

Il servizio in esame è invece legato alle attività accessorie del servizio di ristorazione scolastica e per questo tipo di servizio si applica l'art. 8, comma 1, del D.lgs. n. 201/2022 che prescrive: *"Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, gli atti e gli indicatori di cui all'articolo 7, commi 1 e 2<sup>1</sup>, sono predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy, che vi provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente"*.

Con il Decreto del Direttore Generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto 2023, il MIMI ha emanato le *"Linee guida per la redazione del piano economico finanziario e gli indici di qualità dei servizi"*. Attualmente, sono stati emanati dal Ministero indicatori, limitatamente a n. 5 servizi pubblici locali non a rete:

In fase di prima applicazione i servizi individuati sono:

- Impianti sportivi (eccezion fatta per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del

D.lgs. n. 201/2022);

- Parcheggi;
- Servizi cimiteriali e funebri, qualora erogati come servizi pubblici locali;
- Luci votive;
- Trasporto scolastico.

*Per l'oggetto che in questa sede interessa, alla data attuale, il MIMI non ha ancora emanato indicatori di riferimento ex art. 8 del D.Lgs. 201/2022.*

## **SEZIONE B- DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

### **B.1- Caratteristiche del servizio**

Il servizio di refezione scolastica, inquadrato come servizio pubblico tipico dell'“assistenza scolastica”, è parte fondamentale degli interventi riconosciuti dall'art. 327 del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, il quale definisce il quadro generale della legislazione vigente in materia di diritto allo studio, e riveste un ruolo non solo alimentare ma anche formativo all'interno del contesto scolastico per la modalità con cui viene inserito e per la qualità e la professionalità del personale a cui è affidato, qualificandosi pienamente come parte integrante dell'attività educativa complessiva. In merito alla classificazione del servizio di refezione scolastica tra i servizi pubblici, si osserva che, mentre l'art. 112 del D.lgs. n. 267/00 (TUEL), titolato “Servizi pubblici locali”, si limitava a definire i “servizi pubblici locali” come quelli aventi “per oggetto la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali”, questo articolo è stato abrogato dal D.lgs. 201/2022, che ha ridefinito i servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso l'art. 2, comma 1, lett. c), del D.lgs. 201/2022 come “servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, previsti dalla legge o ritenuti necessari dagli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.”

La giurisprudenza ha interpretato il “servizio pubblico” come quello che permette al Comune di realizzare fini sociali e promuovere lo sviluppo civile della comunità locale, essendo essenzialmente preordinato a soddisfare i bisogni di una cittadinanza indifferenziata; si deve inoltre chiarire che la mensa scolastica, sebbene configurata come un servizio pubblico a domanda individuale, rappresenta una particolare categoria di servizio di utilità sociale che l'Amministrazione può decidere di implementare per soddisfare determinate esigenze della comunità di riferimento.

Per quanto concerne la classificazione dei servizi pubblici a domanda individuale, è necessario fare riferimento all'art. 6 del Decreto Legislativo del 28 febbraio 1983, numero 55, attraverso il quale il Ministero dell'Interno è stato autorizzato a emanare, entro il 31 dicembre 1983, un decreto ministeriale finalizzato a individuare con precisione la categoria dei servizi pubblici a domanda individuale. In risposta a questa disposizione, il Ministero dell'Interno, con il decreto del 31 dicembre 1983, ha compiuto due azioni determinanti: in *primis*, ha definito come servizi pubblici a domanda individuale tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che non sono obbligatorie per natura istituzionale, ma sono disponibili su richiesta dell'utente e non sono state rese gratuite per legge, sia essa nazionale o regionale; in *secundis*, ha specificato quali tipologie di attività rientrano in questa definizione, includendo tra queste le mense, incluse quelle scolastiche.

La classificazione di un servizio come "pubblico a domanda individuale" comporta automaticamente la necessità di determinare, in conformità al medesimo articolo 6 del decreto- legge n. 55/1983, una percentuale precisa dei costi complessivi del servizio che deve essere coperta tramite tariffe o contribuzioni. Tale normativa prescrive che Enti quali province, comuni, loro consorzi e comunità montane, definiscano, non oltre la data di approvazione del bilancio annuale, la misura percentuale dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale da finanziare attraverso tariffe, contribuzioni o entrate specificamente destinate. Inoltre, con lo stesso atto, vengono stabilite le tariffe e le contribuzioni per l'uso di tali servizi. In questo contesto, è importante evidenziare come la Giunta Comunale, tramite una deliberazione specifica, determini annualmente le tariffe applicabili ai servizi scolastici di mensa e di trasporto.

Pertanto, il servizio di mensa scolastica si qualifica chiaramente come un servizio pubblico locale e rientra pienamente nella categoria dei servizi pubblici a domanda individuale, con tutte le implicazioni finanziarie e gestionali che tale qualificazione comporta.

Il servizio di refezione scolastica è un servizio scolastico essenziale in quanto va incontro alle esigenze delle famiglie consentendo la frequenza della scuola dell'Infanzia a tempo pieno.

Inoltre, il momento del pranzo a scuola, oltre a garantire la fornitura di piatti adeguati dal punto di vista sia igienico sia nutrizionale, costituisce anche un momento educativo, di convivialità e di educazione alimentare, rappresentando una grande opportunità per assaggiare cibi di vario genere, quali i prodotti provenienti dall'agricoltura biologica oppure i prodotti a chilometri zero. Pertanto, è indispensabile che il servizio venga svolto con la massima professionalità in tutte le fasi che lo caratterizzano: preparazione, confezionamento, veicolazione e distribuzione dei pasti e riassetto finale con relativa pulizia delle strutture.

Di seguito si propone una tabella relativa ai minori, in età scolastica, residenti nel Comune di Monte roberto degli ultimi dieci anni. Il dato è relativo alla popolazione al 31 dicembre di ogni anno considerato.

<b>Minori</b>	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
0-5 Anni	194	194	190	191	183	169	156	149	136	119
6-10 Anni	162	177	176	168	170	175	158	150	133	142
11-16 Anni	189	196	196	198	193	189	203	203	202	192
<b>Totale</b>	<b>545</b>	<b>567</b>	<b>562</b>	<b>557</b>	<b>546</b>	<b>533</b>	<b>517</b>	<b>502</b>	<b>471</b>	<b>453</b>

I minori al 31.12.2024 (fascia d'età 0-16 anni) sono 453, su una popolazione residente totale pari a 2983 persone, per cui corrispondono al 15,18 % dei residenti.

I minori ricompresi nella fascia di età da 0 a 5 anni sono in costante diminuzione dal 2015 (dai 194 del 2015 ai 119 del 2024).

Nel Comune di Monte Roberto il servizio mensa riguarda i bambini frequentanti la Scuola d'Infanzia Statale "C. Collodi", sita in fraz.ne Pianello Vallesina, via Papa Giovanni XXIII.

Attualmente risultano iscritti al servizio n. 84 bambini.

Negli ultimi anni si nota una diminuzione della popolazione scolastica, e di conseguenza anche del numero di bambini frequentanti la mensa scolastica, in linea con il calo demografico che sta interessando il Comune di Monte Roberto

L'Istituto Comprensivo ha più volte rappresentato l'eventualità di un possibile cambio orario a partire dal prossimo a.s., con il passaggio da 6 a 5 giorni di scuola e la conseguente necessità di un servizio refezione

rivolto agli alunni che effettuano dei rientri durante la settimana (sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado). Tale richiesta non potrebbe essere accolta con l'organizzazione del servizio refezione attualmente in essere, ma potrebbe essere valutata positivamente con il futuro conferimento del servizio a Jesiservizi srl.

Di seguito vengono riportate tre tabelle dalle quali si evince il trend del numero degli iscritti per anno scolastico al servizio di refezione scolastica, il numero dei pranzi erogati agli alunni ed al personale docente e non presente a scuola nel corso degli ultimi cinque anni:

NUMERO ISCRITTI AL SERVIZIO MENSA PER ANNO SCOLASTICO				
2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025
106	110	94	92	84

NUMERO PRANZI EROGATI PER ANNO SOLARE				
2020	2021	2022	2023	2024
7366	12.064	11.198	11232	11053

NUMERO PRANZI EROGATI PER ANNO SOLARE AL PERSONALE DOCENTE E NON				
2020	2021	2022	2023	2024
351	1082	1136	1475	1531

Per l'anno scolastico 2025/2026 si stimano le seguenti richieste del servizio di refezione scolastica:  
colazioni n. 14.664  
pranzi n. 13.160

Tali previsioni riguardano il complesso delle richieste, sia degli alunni che del personale docente e non docente, e non si discostano molto dai dati relativi all'anno 2024 (n. 14.224 colazioni e n.12.584 pranzi comprensivi anche del personale docente e non docente presente a scuola).

#### ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLA TABELLA " PRANZI EROGATI":

1. Nell' anno 2020 a causa della pandemia da Covid-19 la scuola ha subito un fermo e conseguentemente anche il servizio di refezione;
2. Nell'anno 2021 si va verso una normalizzazione delle presenze a mensa, dopo la pandemia;
3. A partire dall'anno 2022 si ha un decremento in linea con il calo della popolazione residente.

Il servizio di refezione scolastica nel Comune di Monte Roberto, a seguito di procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera B) del D.Lgs. 76/2020 convertito con legge 120/2020, è attualmente affidato alla NENE' SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B, con sede legale in Montorio al Vomano (TE) via Metauro 1, codice fiscale 01967710672 P.IVA 01967710672, affidamento iniziato dall' a.s. 2022 per n. 3 anni scolastici con scadenza al 30/06/2025, salvo eventuale proroga tecnica di 6 mesi.

Nel dettaglio il servizio comprende: l'approvvigionamento delle derrate alimentari, la preparazione dei pasti in legume fresco-caldo nel Centro di cottura sito in Monte Roberto ed annesso alla struttura scolastica,

secondo il menù approvato dal SIAN, la rilevazione delle presenze, l'allestimento della sala mensa e l'apparecchiatura dei tavoli, la distribuzione dei pasti ai bambini ed al personale docente avente diritto; il recupero, dopo la distribuzione e la consumazione di pasti, di contenitori, vasellame, stoviglie ed utensili in genere usati per il servizio e loro lavaggio; la pulizia delle attrezzature e dei locali di cucina; la raccolta dei rifiuti derivanti dal servizio, da convogliare fino agli appositi contenitori.

Il servizio di refezione scolastica viene erogato con personale della ditta affidataria:

TEAM	MANSIONE	LIVELLO	ORE GIORNALIERE	ORE SETTIMANALI
Operativo	Cuoco	C1	7	35
Operativo	A.S.M.	A1	6	30
Operativo	A.S.M.	A1	2	10

Il Comune di Monte Roberto provvede all'illuminazione e al riscaldamento dei locali, alla manutenzione straordinaria delle strutture e degli impianti (sino alle prese/allacciamenti a muro), sostenendo le spese per lo smaltimento dei rifiuti e per la fornitura di acqua, gas, elettricità e telefono necessari allo svolgimento del servizio.

La gestione organizzativa del servizio di refezione scolastica viene effettuata da n. 1 dipendente dell'Area Amministrativa, con il coordinamento della Posizione Organizzativa del Servizio stesso e riguarda le seguenti attività:

- determinazione delle tariffe a carico dell'utenza;
- la ricezione delle domande di iscrizione al servizio mensa, ivi compresa la creazione e l'aggiornamento delle anagrafiche;
- la ricezione delle domande per la somministrazione di diete speciali/bianco e loro comunicazione alla ditta affidataria;
- attività di carattere amministrativo contabile legate alla gestione contrattuale e alla liquidazione dei corrispettivi dovuti alla ditta affidataria;
- fatturazione all'utenza in base alle presenze registrate.

Il Comune provvede anche alle operazioni di disinfestazione e derattizzazioni necessarie per garantire l'igiene nella struttura e per evitare incidenti ai bambini (ad esempio per punture di insetti). Tali servizi vengono effettuate da Operatore Economico individuato secondo procedure di appalto di servizi.

Il Comune di Monte Roberto, allo stato attuale, stante anche le sue dimensioni ( Comune di n. 2983 abitanti al 31/12/2024 e con una pianta organica di 12 dipendenti, tra questi ci sono sono al momento n. 2 posizioni vacanti), non possiede un'adeguata organizzazione di mezzi e strumenti e neppure personale idoneo per riprendere a gestire direttamente il servizio, si rileva pertanto la necessità di procedere nuovamente all'affidamento del servizio, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e la qualità, valutando i seguenti punti:

- Ricercare un risparmio dei costi, diretti ed indiretti, per la gestione e l'erogazione del servizio di refezione scolastica;
- Garantire la permanenza di elevati standard di qualità del servizio;
- Ottimizzare gli spazi in vista di un possibile aumento dell'utenza;
- Porre un'attenzione massima alle diete speciali: attualmente nel centro cottura non vi è un apposito locale destinato specificatamente alle diete speciali, che risultano in continuo aumento (sia diete mediche sia religiose);
- Introdurre progetti educativi rivolti alla popolazione scolastica.

I Comuni di Maiolati Spontini, Castelplanio, Castebellino e Monte Roberto, di comune accordo, intendono riorganizzare il servizio di refezione scolastica, utilizzando per la preparazione dei pasti la cucina centralizzata di Maiolati Spontini, sita nella frazione Moie alla via Venezia n. 14, posta in posizione baricentrica rispetto ai Comuni detti, per poi provvedere alla veicolazione dei pasti presso i refettori presenti in ogni plesso scolastico.

La centralizzazione dei processi permette così l'ottimizzazione del servizio, in quanto la struttura (cucina di Maiolati Spontini) è in grado di realizzare il numero di pasti previsti, complessivamente circa 104.594 per anno scolastico, e di conseguenza non verranno duplicati i punti cottura in un così ristretto territorio e verranno utilizzate al meglio le risorse umane impiegate, prevedendo una mobilità del personale stesso al fine di soccorrere quelle strutture che si trovino, nella fase di distribuzione del pasto, in momentanea difficoltà.

Al fine di qualificare ulteriormente il servizio offerto il progetto prevede anche la possibilità della cottura del primo piatto in un punto cottura per ciascun Comune, secondo il menù concordato tra tutti i Comuni ed approvato dall'AST di riferimento. Questa scelta organizzativa permette di raggiungere nel contempo un doppio obiettivo: centralizzare i processi ottimizzando le risorse e garantire un servizio di elevata qualità alle famiglie.

Di seguito il quadro dei Comuni coinvolti e dei pasti prodotti:

COMUNE	SCUOLA	INDIRIZZO	ORDINE	ATTIVITA' SVOLTA	COLAZIONI	PASTI PER A.S.
Maiolati Spontini	Scuola "M. L. King"	Via Venezia n. 14	Primaria	Centro cottura e refettorio		27.176
Maiolati Spontini	Scuola "Gianno Rodari"	Via Torino n.7	Infanzia	Refettorio	20.492	19.176
Monte Roberto	Scuola "Collodi"	Via Papa Giovanni XXIII n.5- Pianello Vallesina	Infanzia	Refettorio	14.664	13.160
Castelplanio	Scuola "Macine"	Viale dello Sport, Macine di Castelplanio	Primaria	Refettorio		4.747
Castelplanio	Scuola "Macine"	Viale dello Sport, Macine di Castelplanio	Infanzia	Refettorio	10.340	11.543
Castebellino	Scuola Peter Pan	Via Pirandello n. 14- Pantiere	Infanzia	Refettorio	10.904	9.964
Castebellino	Scuola Arcobaleno	Via Tobagi n.18	Infanzia	Refettorio	9.400	9.884
Castebellino	Scuola "Tingolo"	Via Tobagi n.18	Nido d'Infanzia	Refettorio	8.320	8.944
totale					74.120	104.594

## B.2- Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

Nel contesto giuridico e amministrativo attuale, il concetto di servizio pubblico viene inteso come un'attività rilevante per l'interesse generale, gestita da un soggetto pubblico, o gestita indirettamente attraverso la delega a soggetti terzi. Parallelamente, il servizio universale viene considerato alla luce degli obiettivi primari che esso si prefigge, ovvero quello di garantire la fornitura di un servizio di qualità, accessibile economicamente a tutti gli utenti. Tali concetti sono strettamente legati: mentre la nozione di "servizio pubblico" mette in evidenza la responsabilità del soggetto pubblico, o dei suoi delegati, nella gestione di compiti di interesse generale, la definizione di "servizio universale" si concentra sugli utenti finali e mira a garantire loro l'accesso senza ostacoli e in condizioni equanime e di qualità.

Riferendoci al servizio di refezione scolastica, questo si qualifica come un servizio di interesse generale che,

in tale veste, deve essere accessibile a tutti gli utenti e proposto a prezzi accessibili. Caratterizzato come servizio pubblico locale di rilevanza economica, emerge come un'attività che, sebbene esistente nel settore privatistico come un'entità economica autonoma, riveste nel contesto pubblico un ruolo che va oltre la semplice funzione strumentale per l'amministrazione locale, contribuendo significativamente al benessere della collettività, finanziato in parte dalle tariffe versate dagli utenti. Ciò è conforme a quanto delineato nell'art. 2 comma c) del D.lgs. 201/2022 per quanto riguarda i "servizi di interesse economico generale di livello locale".

L'interpretazione di servizio pubblico locale a rilevanza economica, formulata dalla giurisprudenza comunitaria e dalla Commissione Europea, coincide con la definizione comunitaria di Servizio di Interesse Generale, circoscritta al contesto locale. Questi servizi, forniti a pagamento o gratuitamente, sono ritenuti di interesse generale dalle autorità pubbliche e, di conseguenza, soggetti a obblighi specifici relativi al servizio pubblico.

In merito agli obblighi di servizio pubblico, essi si traducono in requisiti precisi, stabiliti dalle autorità pubbliche, che il fornitore deve soddisfare per assicurare l'adempimento di obiettivi di interesse pubblico. L'essenza di tali obblighi risiede nella necessità di mantenere un equilibrio tra le dinamiche di mercato e la regolamentazione, tra la competizione e l'interesse generale, assicurando la prestazione ininterrotta dei servizi di interesse economico generale in maniera universale, continua e imparziale, con particolare attenzione alla trasparenza e all'accessibilità economica.

Per quanto concerne specificamente il servizio di refezione scolastica, esso è identificato come un servizio pubblico locale che deve essere reso disponibile a tutti gli utenti a condizioni economicamente vantaggiose. Questo presupposto giustifica l'assegnazione in esclusiva del servizio a un soggetto terzo, selezionato sulla base della sua capacità organizzativa e finanziaria, necessaria per gestire efficacemente e responsabilmente tale servizio pubblico.

I principali OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE sono i seguenti:

- Uguaglianza: Garanzia di un servizio identico per tutti gli utenti senza distinzioni di genere, razza, etnia, lingua, religione, inclinazioni politiche, condizioni fisiche e socioeconomiche. È fondamentale assicurare un trattamento equo tra le varie aree geografiche e tra le diverse categorie e classi di utenti, adattando il servizio alle necessità degli utenti con disabilità.
- Imparzialità: Il servizio deve essere fornito con obiettività, equità, giustizia e cortesia, rispettando pienamente le normative vigenti in ogni fase della sua erogazione.
- Continuità: È essenziale offrire un servizio continuativo, regolare e senza interruzioni. Eventuali interruzioni devono essere ridotte al minimo.
- Chiarezza e Trasparenza: È necessario fornire agli utenti informazioni chiare, complete e tempestive sulle procedure, i tempi e i criteri di erogazione del servizio, nonché sui loro diritti.
- Efficienza ed Efficacia: Il servizio deve essere erogato in modo efficiente ed efficace, adottando tutte le misure necessarie per raggiungere tali obiettivi.
- Trattamento dei Dati Personali: Il gestore si impegna a trattare i dati personali nel rispetto delle normative vigenti, incluso il D.lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii., e il Regolamento Europeo 679/2016 – GDPR.

Con riguardo ai suddetti obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che la ratio degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a tariffe uniformi e a

condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità).

L'Ente locale deve intervenire laddove, per garantire un servizio accessibile a tutti, di qualità e ad un prezzo abbordabile, si rendano necessarie adeguate compensazioni economiche (e quindi integrative della tariffa) al fine di rendere appetibile un servizio che, senza tali condizioni, non risulterebbe contendibile per il mercato. In tale ottica sono dichiarate ammissibili le eccezioni alle regole del mercato necessarie per garantire l'"equilibrio economico" del servizio, secondo il peso relativo delle attività redditizie e quello delle attività che non lo sono, nel rispetto comunque del principio di proporzionalità.

La regolamentazione dei prezzi deve, tuttavia, essere equilibrata, nel senso che non deve ostacolare l'apertura del mercato, né creare discriminazioni fra i fornitori, né aggravare le distorsioni della concorrenza. Di conseguenza, l'intervento deve essere proporzionale allo scopo perseguito, il che presuppone, conformemente alla giurisprudenza, che non deve andare al di là di quanto indispensabile per raggiungere il relativo obiettivo "di interesse economico generale": nel caso di specie il contenimento dei prezzi.

Entro tali limiti è quindi rimessa all'ente di riferimento la previsione di specifici obblighi di servizio pubblico, purché l'intervento tariffario ed il servizio universale (previsto nell'art. 3, n. 3, della Direttiva) confluiscono verso un medesimo scopo.

Il sistema tariffario previsto per il servizio di refezione scolastica nel suo complesso è stato approvato dalla Giunta Comunale del Comune di Monte Roberto con Deliberazione n. 118 del 15-11-2024. Il sistema di contribuzione applicato è il seguente:

#### DETERMINAZIONE TARIFFE E CONTRIBUTIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/26

Mense scolastiche	
Descrizione	€ (Compresa iva)
Quota fissa mensile scuola infanzia residente (ottobre-giugno)	16,00
Quota fissa mensile scuola infanzia non residente (ottobre-giugno)	21,50
Quota fissa mensile a partire dall' a.s 2025/2026	20,00
Quota fissa mensile alunni non residenti a partire dall'a.s. 2025/2026	25,00
E' tenuto al pagamento della quota fissa chiunque sia iscritto alla scuola dell'infanzia indipendentemente dalla frequenza e dalla refezione.	
Pasto scuola infanzia alunni residenti ed alunni Comuni convenzionati (Maiolati Spontini e Jesi)	2,40
Quota pasto alunni residenti ed alunni Comuni convenzionati (Maiolati Spontini e Jesi) a partire dall' a.s. 2025/2026	2,80
Pasto scuola infanzia alunni non residenti	4,50
Pasto insegnanti in servizio al momento refezione	Costo coperto dal contributo ministeriale
Pasto personale educativo comunale/asp per sostegno alunni	4,50
Pasto insegnanti autorizzati	7,50
Pasto personale Ata autorizzato	7,50
Riduzioni (solo famiglie residenti nel Comune)	%
Famiglie con ISEE < = 4.500,00 €	Esonero quota fissa
Famiglie con ISEE < = 3.500,00 €	Esonero totale

**Conformità alla Disciplina Europea degli aiuti di stato – ragioni di non applicabilità dell’art. 107 del TFUE**

L’art. 5 del D.Lgs. n. 175/2016, prevede che l’atto deliberativo di acquisto di partecipazioni in società già costituite “dà atto della compatibilità dell’intervento finanziario con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese”.

La qualificazione di un servizio pubblico come servizio pubblico locale con rilevanza economica, corrispondente alla qualificazione di servizio di interesse economico generale (cd. SIEG) determina per lo stesso la sottoposizione alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, codificata dall’Unione Europea mediante:

- a) la Decisione della Commissione del 20 dicembre 2011 riguardante l’applicazione delle disposizioni dell’art. 106, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale [notificata con il numero C(2011) 9380] - (2012/21/UE) pubblicata nella G.U.C.E. serie L n. 7 del giorno 11 gennaio 2012;
- b) la Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione - (2012/C 8/02), pubblicata nella G.U.C.E. serie C n. 8 del giorno 11 gennaio 2012;
- c) la Comunicazione della Commissione - Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2011) - (2012/C 8/03), pubblicata nella G.U.C.E. serie C n. 8 del giorno 11 gennaio 2012;
- d) il Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale, pubblicata nella G.U.C.E. serie L n. 114 del giorno 26 aprile 2012.

In particolare, tale Pacchetto (cd. Pacchetto SIEG) prevede che, ove siano previste forme di contribuzione pubblica per i gestori di servizi, il valore complessivo di tale contribuzione sia commisurato agli obblighi di servizio pubblico che l’impresa è chiamata a gestire e ai relativi costi, sulla scorta di quanto definito dalla Corte di Giustizia europea nella sentenza Altmark. In particolare, le compensazioni degli obblighi di servizio pubblico non costituiscono aiuti di Stato in presenza delle seguenti condizioni:

1. L'impresa beneficiaria deve essere effettivamente incaricata dell'assolvimento di obblighi di servizio pubblico, definiti in modo chiaro;
2. I parametri sulla base dei quali viene calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente, al fine di evitare che la compensazione comporti un vantaggio economico atto a favorire l'impresa beneficiaria rispetto ad imprese concorrenti;
3. La compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire tutti o parte dei costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto degli introiti relativi agli stessi nonché di un margine di utile ragionevole per l'adempimento di tali obblighi;
4. Nel caso in cui si sia in presenza di un affidamento diretto all'impresa incaricata dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico, la compensazione deve essere determinata sulla base di un'analisi dei costi in cui un'impresa media, gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi di trasporto al fine di poter soddisfare le esigenze di servizio pubblico richieste, sarebbe incorsa per adempiere tali obblighi, tenendo conto degli introiti ad essi attinenti nonché di un margine di utile ragionevole per l'adempimento di detti obblighi.

## **SEZIONE C- MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

### **C.1 Specificazione della modalità di affidamento prescelta**

La modalità di affidamento scelta per il servizio di refezione scolastica è rappresentata dalla formula del “*in house providing*”, come delineato dal combinato disposto degli artt. 14, comma 1, lettera c), e 17 del Decreto Legislativo n. 201/2022. Queste disposizioni normative permettono agli enti pubblici di affidare l'esecuzione di determinati servizi a società nelle quali detengono una partecipazione, senza la necessità di ricorrere a procedure di gara ad evidenza pubblica, a condizione che determinati requisiti siano soddisfatti. Questa opzione è stata deliberatamente adottata in virtù delle sue capacità di garantire un controllo diretto e continuativo sulle modalità di erogazione del servizio, facilitando un allineamento più stretto con gli obiettivi di pubblico interesse che l'Amministrazione intende perseguire attraverso l'offerta di un servizio essenziale come quello della refezione scolastica.

La scelta di questa specifica modalità di affidamento non solo rispecchia l'intenzione dell'Ente di mantenere un elevato livello di governance e di supervisione sulla qualità e l'efficacia del servizio, ma si inserisce anche in un contesto normativo che privilegia l'efficienza operativa e la coerenza gestionale nell'ambito dei servizi pubblici di rilevanza economica, assicurando che tali servizi possano essere erogati in maniera efficiente e in linea con le direttive e le aspettative comunitarie e nazionali. Attraverso l'utilizzo di questa modalità di affidamento in house, l'Ente può inoltre beneficiare di un meccanismo di controllo più diretto e incisivo sulla società affidataria, la quale, operando sotto la guida e la vigilanza dirette dell'Ente stesso, è tenuta a conformarsi non solo alle direttive operative che regolano il servizio, ma anche agli standard qualitativi, economici e di performance che l'Amministrazione pubblica reputa indispensabili per rispondere adeguatamente alle necessità della popolazione scolastica servita.

### **C.2- Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti**

Il Comune di Monte Roberto intende sottoscrivere con la società JesiServizi Srl il contratto per la gestione del servizio di refezione scolastica. Il modello gestionale prescelto prevede la verifica della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario per l'affidamento in house, con riferimento particolare a:

- partecipazione pubblica prevalente, secondo quanto indicato da l'art. 16, comma 1, del D.lgs. n. 175/2016 (“Testo unico sulle Società a partecipazione pubblica (Consiglio di Stato parere 1389/2019);
- controllo analogo per il quale, l'ente affidante deve esercitare sulla società in house un controllo analogo a quello che esercita sui propri servizi in merito al quale il meccanismo deve importare un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e le decisioni rilevanti, e può essere attuato con poteri di direttiva, di nomina e revoca degli amministratori, e con poteri di vigilanza e ispettivi;
- destinazione prevalente dell'attività a favore dell'ente affidante.

Rispetto ai suddetti elementi, l'analisi è stata effettuata tenendo conto anche di quanto disposto dall'art. 12 della Direttiva 24/2014/UE, il quale stabilisce che “un appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicataria a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientra nell'ambito di applicazione della presente direttiva quando siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'amministrazione aggiudicataria esercita sul soggetto di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi;
- oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicataria controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicataria di cui trattasi;
- nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati. Si ritiene che un'amministrazione aggiudicataria eserciti su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi della lettera a) qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicataria."

L'effettività del controllo analogo si riscontra:

- nello Statuto della società JesiServizi Srl;
- nei patti parasociali;
- nei documenti esplicitanti la composizione del capitale sociale;
- nel sistema dei controlli esercitati dal Comune di Monte Roberto congiuntamente con le amministrazioni socie sulla società JesiServizi Srl.

Nella tabella seguente viene riportato il confronto tra:

- il requisito comunitario;
- l'elemento specifico sussistente nella relazione tra il Comune di Monte Roberto e la società JesiServizi Srl in relazione all'affidamento diretto secondo il modello in house del servizio di ristorazione collettiva in oggetto;
- il riferimento dell'atto (amministrativo, societario, contrattuale) o del dato normativo (regolamentare):

Requisito ordinario comunitario	Elemento specifico rilevato nel rapporto tra Comune e società corrispondente al requisito comunitario	Atto nel Quale è riportato l'elemento specifico rilevato
Titolarietà pubblica ed integrale del capitale sociale	<p>1. Il capitale sociale è di euro 434.000,00 (quattrocentotrentaquattromila e zero centesimi), diviso come per legge e potrà essere aumentato con delibera dell'assemblea dei soci, ma sempre mantenuto nella titolarità di enti pubblici.</p> <p>2. Il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimento di beni in natura ed in genere di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica.</p> <p>3. Per le decisioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano gli articoli 2481 e seguenti del Codice Civile.</p>	Art. 5 dello Statuto di Jesiservizi Srl
Potere di nomina dei componenti degli organi esecutivi	Articolo 7	Art. 7 e art. 9 co 1 e co 2 lett. b) Statuto di Jesiservizi Srl

	<p>Il capitale sociale - in sede di costituzione – risulta interamente versato dal Comune di Jesi quale socio unico.</p> <p>All'ingresso di eventuali nuovi soci - aventi comunque natura di ente pubblico così come di seguito si intenderà ogni qualvolta si richiamino gli eventuali ulteriori soci i versamenti sulle quote saranno richiesti dall'Organo Amministrativo nei modi e nei termini che lo stesso riterrà opportuni.</p> <p>Articolo 9</p> <p>L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta tutti i soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dei presenti patti sociali, vincolano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti.</p> <p>L'assemblea dei soci decide sulle materie riservate alla propria competenza dalla legge, dai presenti patti sociali, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla sua approvazione e comunque sulle seguenti materie:</p> <p>b. la nomina e revoca degli amministratori secondo le indicazioni vincolanti formulate dal Sindaco del Comune di Jesi, il quale si avvarrà dei poteri di direttiva, che vengano dunque espressamente riconosciuti in capo al Sindaco medesimo ai fini dei presenti patti sociali, prevedendo, altresì, che - in caso di ingresso di ulteriori soci aventi natura di enti pubblici oltre il Comune di Jesi - verrà disposta apposita modifica dei presenti patti sociali per la disciplina delle modalità di nomina degli amministratori da parte degli organi di vertice di tutti i predetti soci presenti nella ridefinita compagine;</p>	
<p>Obbligo di sviluppo dei servizi affidati nell'ambito territoriale di riferimento</p>	<p>La società è tenuta a realizzare e gestire i servizi e le attività di cui al presente articolo per conto degli enti locali soci in misura superiore all'80% (ottanta per cento) del fatturato annuo. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.</p>	<p>Art. 4 comma 10 Statuto di Jesiservi Srl</p>
<p>Effettività del controllo analogo</p>	<p>Controllo analogo congiunto come definito dall'art.2, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175 e richiamato l'art. 16, comma 2, lettera c) del citato D.Lgs. 175/2016, che prevede che i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la</p>	<p>DCC DI APPROVAZIONE PATTI PARASOCIALI</p>

	conclusione di appositi patti parasociali e che tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'art.2341 bis, primo comma, del Codice Civile	
--	---	--

## STRUTTURA SOCIETARIA

Come anticipato al paragrafo precedente una società può definirsi in house, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 175/2016, in presenza dei seguenti requisiti:

- Capitale pubblico: art. 16, comma 1, D.Lgs. n. 175/2016;
- Controllo analogo o controllo analogo congiunto esercitato dall'Ente affidante sulla società in house, secondo le diverse modalità indicate dall'art. 16, comma 1, D.Lgs. n. 175/2016: «controllo analogo / «controllo analogo congiunto»;
- Limite di fatturato: 80% del fatturato della società in house deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico.

Da una verifica effettuata su JesiServizi srl, mediante l'analisi dello Statuto, dei Regolamenti e dei Bilanci, si ritiene che tutti i requisiti sopra elencati sussistono in capo alla medesima come di seguito dettagliato.

### Capitale Pubblico

Jesiservizi srl è una società interamente pubblica, attualmente partecipata dal Comune di Jesi al 95%, dal Comune di Chiaravalle all'1%, dal Comune di Monsano all'1%, dall'Unione dei Comuni di Belvedere, Morro d'Alba e San Marcello all'1%, dal Comune di Castelbellino all'1% e dal Comune di Fabriano all'1%.

Il Comune di Maiolati Spontini ed i comuni limitrofi di Monte Roberto e Castelplanio acquisiranno una quota di partecipazione complessiva pari all'1% (rispettivamente 0.50, 0.25 e 0.25) ceduta dal Comune di Jesi, come già deciso con delibera di Consiglio Comunale del Comune di Jesi n. 23 del 27/02/2025.

In data 9 febbraio 2017, Rep. 30472, a rogito Notaio Giovanni Rinaldi, è stato modificato lo statuto della società in house Jesiservizi S.r.l. per l'adeguamento delle disposizioni al D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175 "Testo Unico sulle Partecipazioni Societarie".

In data 26 ottobre 2018, Rep. 49899, a rogito Notaio Federica Carbone, è stato modificato lo statuto della società in house Jesiservizi S.r.l. per ampliamento dell'oggetto sociale;

In data 22 giugno 2020, Rep. 5613, a rogito Notaio Barbara Federici, è stato modificato lo statuto della società in house Jesiservizi S.r.l. per ampliamento dell'oggetto sociale.

Jesiservizi è una società che svolge a favore dell'ente affidante Comune di Jesi le seguenti attività:

- Servizio Igiene Urbana;
- Servizio Refezione Scolastica;
- Gestione di nr. 2 Farmacie Comunali;
- Servizio di Trasporto scolastico e Trasporto Disabili;
- Controllo Sosta su parcheggi a pagamento;
- Illuminazione pubblica;
- Impianti Sportivi.

Jesiservizi s.r.l. svolge, inoltre, a favore degli altri enti soci le seguenti attività:

- Comune di Castelbellino: Servizio Trasporto Scolastico;
- Comune di Chiaravalle: Servizio Trasporto Scolastico;
- Comune di Fabriano: Servizio Refezione Scolastica e Servizio Trasporto Scolastico;
- Comune di Monsano: Servizio Refezione scolastica e Servizio Trasporto Scolastico;
- Unione Comuni Belvedere, Morro d'Alba, San Marcello: Servizio Refezione scolastica e Servizio Trasporto Scolastico

Tali attività sono strettamente necessarie per il perseguimento esclusivo delle finalità istituzionali dei Comuni soci.

La società sin dalla costituzione e nel rispetto dell'art. 113 del T.U.E.L. 267/2000 ha istituito, attraverso la tenuta della contabilità generale e il conseguente controllo sull'attività della società, una struttura interna del Comune di Jesi (socio pari al 95%) denominata "U.O.C. Controllo di Gestione e Società partecipate".

L'azienda ha approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione e al Piano per la Trasparenza e l'Integrità ai sensi della Legge 190/2012 (Anticorruzione). Il suddetto codice è pubblicato nella sezione "Società Trasparente" del sito web aziendale.

La Società Jesiservizi S.r.l. possiede tutti i requisiti richiesti dalla normativa comunitaria:

- società interamente a capitale pubblico: lo statuto societario prevede, all'art. 6 che "le quote sono trasferibili e circolano esclusivamente tra enti pubblici...". L'art.7 invece prevede che "all'atto di costituzione il capitale sociale è versato dal Comune di Jesi quale socio unico..." e che "l'ingresso di eventuali nuovi soci, aventi comunque natura di ente pubblico ...". Pertanto i soci possono essere solo enti pubblici.
- Ad oggi la Soc. Jesiservizi S.r.l. è al 95% di proprietà del Comune di Jesi;
- la società svolge la parte prevalente della propria attività con gli enti affidanti: la società Jesiservizi S.r.l. svolge la totalità della propria attività in favore del Comune di Jesi e degli altri Enti Locali soci. La disciplina dei vari servizi affidati e la regolamentazione dei conseguenti rapporti economico-finanziari risultano da appositi contratti di servizio.

Si riportano alcuni dati economici – finanziari della Jesiservizi srl:

NOME DEL CAMPO DESCRIZIONE	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi				
Numero medio di dipendenti	113				
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1				
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 24.720,00				
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1				
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 4.000,00				
NOME DEL CAMPO DESCRIZIONE	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019
Approvazione bilancio	si				
Risultato d'esercizio	€ 27.191,00	€ 34.039,00	€ 34.506,00	€ 13.047,00	€ 10.821,00
NOME DEL CAMPO DESCRIZIONE	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021		
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 13.762.780,00	€ 13.165.309,00	€ 12.312.455,00		
A5) Altri ricavi e proventi	€ 371.423,00	€ 471.293,00	€ 301.108,00		
di cui contributi in conto esercizio	€ 57.521,00	€ 146.621,00	€ 89.898,00		

## CONTROLLO ANALOGO

Ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera o) del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175 per società in house si intendono le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto. Dovendo ricorrere ad uno strumento che rendesse possibile effettuare il previsto controllo analogo congiunto come definito dall'art.2, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175 e richiamato l'art. 16, comma 2, lettera c) del citato D.Lgs. 175/2016, che prevede che i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali e che tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'art. 2341 bis, primo comma, del Codice Civile, in data 26/03/2024 è stato sottoscritto un accordo tra gli enti locali soci che hanno affidato servizi in house alla società Jesiservizi S.r.l. avente ad oggetto la regolamentazione del rapporto tra le parti, oltre a quanto previsto dallo Statuto e non in deroga allo stesso e degli obblighi e limiti aggiuntivi, come meglio specificati nel prosieguo, al fine di garantire la possibilità agli enti soci di esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici e servizi, ponendo come limite che gli obblighi assunti con i patti parasociali non possono condurre in alcun caso ad assumere decisioni in contrasto con l'interesse sociale o in violazione dei principi propri dell'ordinamento delle società di capitali e delle società a partecipazione pubblica.

Con il citato accordo le parti hanno convenuto che gli organi della Società, per quanto di rispettiva competenza, provvedano a trasmettere ai Soci Enti locali:

- a) per garantire un controllo ex ante, tutta la documentazione relativa ai documenti di programmazione, alle decisioni determinanti per l'attività sociale, alle modifiche statutarie e alle operazioni di natura straordinaria, onde consentire alle parti di esprimere eventuali indirizzi preventivi da inviare alla Società in tempo utile;
- b) per garantire un controllo concomitante, dei report semestrali sull'andamento del servizio affidato e sull'andamento generale della gestione della società;
- c) per garantire un controllo ex post, il bilancio d'esercizio e la relazione dell'organo amministrativo onde consentire la verifica del raggiungimento degli obiettivi sociali e la verifica dei risultati economico, patrimoniali e finanziari.

Una delle missioni è quella di operare come azienda di ristorazione scolastica per distribuire pasti di alta qualità alle strutture pubbliche dei Comuni che ne detengono la proprietà, in particolare alle scuole comunali. Un nuovo modello, capace di operare responsabilmente sul piano socio-ambientale che considera il cibo come veicolo di benessere non solo fisico, ma anche della persona nel suo complesso, come strumento di educazione e sviluppo, allineandosi pienamente agli indirizzi programmatici individuati da questa Amministrazione comunale. Risulta una società solida da un punto di vista economico finanziario, l'ultimo bilancio approvato dalla società Jesiservizi S.r.l. al 31.12.2023 evidenzia un patrimonio netto di euro 1.042.254,00.

La motivazione principale che ha indotto questa Amministrazione ad optare per la soluzione gestionale dell'affidamento diretto in house risiede nel particolare rapporto giuridico intercorrente tra amministrazione e soggetto affidatario, che consente al Comune un controllo ed un'ingerenza sui servizi più penetrante di quello praticabile su di un soggetto terzo, in quanto esteso a tutti gli atti sociali e non rigidamente vincolato al rispetto del contratto di servizio e riferito ad un arco temporale molto più lungo, che consente una programmazione di lungo termine sulle vocazioni del territorio amministrato.

Di fatto la società affidataria realizza un'ipotesi di terzietà solo formale, ma non sostanziale, in quanto essa è terza rispetto ai comuni soci perché dotata di personalità giuridica, ma nella sostanza dipende integralmente dagli enti soci, che la controllano al 100%. Ciò comporta l'esercizio da parte di essi del controllo analogo. Inoltre – e tale dato è di sicuro rilievo – i costi del servizio sono contenuti realizzando la medesima società

una sorta di gestione in economia parificabile a quella che il Comune effettuerebbe con una gestione interna. Anche in termini di efficienza ed economicità dei servizi, la gestione attraverso una società in house ha dirette ricadute positive in termini di spesa per quanto riguarda il coordinamento delle attività (approvvigionamento derrate, controlli di qualità, gestione del trasporto, acquisto attrezzature e utensili, e materiale di consumo). Con l'affidamento del servizio di refezione scolastica a JesiServizi Srl viene inoltre superato il concetto di azienda volta alla produzione industriale tout court, in quanto l'obiettivo principale della società e del nostro Comune, è di conciliare la massimizzazione della produttività con la massimizzazione del valore realizzato e percepito nella società: di fatto i pasti che vengono preparati ogni giorno per le scuole sono destinati alla categorie più preziose e delicate della società. Quindi, non si tratta solo di distribuire cibo, ma anche di innescare, grazie e proprio in virtù del cibo, un processo di educazione continua alla sana alimentazione, alla salute e alla consapevolezza. JesiServizi Srl è a tutti gli effetti una società a capitale interamente pubblico le cui attività sono svolte nei confronti degli enti locali soci, che esercitano il controllo previsto secondo le modalità di cui alle normativa vigente. Il controllo, essendo svolto dagli Enti Locali soci, è più incisivo di quello praticabile su di un soggetto terzo, in quanto riguarda gli atti sociali e non è rigidamente vincolato al rispetto del contratto di servizio. Inoltre, il controllo sulla qualità dei servizi si svolge durante tutto l'anno, attraverso una rete di verifiche a campione che permette di risolvere celermente eventuali disfunzioni che dovessero verificarsi. L'affidamento a JesiServizi srl consente altresì di raggiungere elevati standard qualitativi del servizio di ristorazione scolastica, attraverso l'attivazione di progetti e lo sviluppo di buone pratiche di seguito descritte, quali:

- educazione alimentare, attraverso l'organizzazione di progetti e laboratori nelle scuole su temi specifici legati all'alimentazione e al suo impatto ambientale;
- implementazione dei prodotti biologici;
- ricorso a produttori locali e alla filiera corta per l'acquisto delle materie prime che potenzino la gamma di prodotti biologici o prodotti con metodi a basso impatto ambientale, nei termini indicati dai C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi del Ministero dell'Ambiente) Decreto 10 marzo 2020;

JesiServizi Srl garantisce quindi la massima qualità del servizio di ristorazione scolastica in quanto azienda dall'alto valore etico, con una filiera di produzione orientata alla sostenibilità e alla valorizzazione del territorio locale, con una forte attenzione all'educazione.

La disamina che precede consente di ritenere sussistente in capo al Comune il potere di esercitare sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, come richiesto dalla normativa.

## **SEZIONE D- MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA**

### **D.1 Risultati attesi**

La proposta tecnica di Jesiservizi srl si basa sulla centralizzazione della preparazione dei pasti, per i Comuni di Maiolati Spontini, Castellsellino, Castelplanio e Monte Roberto, presso il centro di cottura primario di Maiolati Spontini, sito alla via Venezia n. 14, frazione Moie, posto in posizione baricentrica rispetto ai quattro Comuni, e sulla successiva distribuzione nei refettori/punti di distribuzione presenti in ogni Comune. Al fine di qualificare ulteriormente il servizio offerto, il progetto prevede anche la possibilità della cottura della pasta in un punto cottura per ciascun Comune, secondo il menù concordato tra tutti i Comuni ed approvato dall'AST di riferimento. Questa scelta organizzativa permette di raggiungere nel contempo un doppio obiettivo: centralizzare i processi ottimizzando le risorse e garantire un servizio di elevata qualità alle famiglie.

I servizi coinvolti sono quelli meglio specificati nella tabella di cui al punto B.1

## LA PROPOSTA ECONOMICA

	COLAZIONE	PRANZO
Preparazione, distribuzione e somministrazione dei pasti	€ 0,38	€ 5,88

Il prezzo si intende al netto dell'IVA e si riferisce all'affidamento del servizio sopra descritto "in house" da parte dei quattro Comuni aderenti al progetto. Si riporta il costo colazione e pranzo nel rapporto di esternalizzazione con JesiServizi srl.

Descrizione spesa	Composizione costo colazione	Composizione costo pranzo
Costo personale cucina		1,22
Costo personale distribuzione	0,15	0,94
Costo personale coordinamento impresa aggiudicataria		0,23
Costo derrate	0,15	2,28
Costo trasporto	0,02	0,20
Altri costi impresa aggiudicataria	0,02	0,15
Amm./manutenzione mensa		0,08
Spese generali e amministrative impresa aggiudicataria		0,18
Utile impresa aggiudicataria 5%	0,02	0,26
Spese generali e amministrative Jesiservizi	0,02	0,34
<b>Costo totale</b>	<b>0,38</b>	<b>5,88</b>

Conseguentemente:

Descrizione	Costo in euro
colazione	0,38 + IVA
pranzo	5,88 + IVA
Colazione + pranzo	6,26 + IVA

Applicando il costo sopra indicato, il quadro economico del servizio per la durata contrattuale di cinque anni è il seguente:

IMPORTO SERVIZI ANNUALE STIMATO (*)	€ 82.953,12 + iva
IMPORTO TOTALE PER LA DURATA DELL’AFFIDAMENTO	€ 414.765,60 + iva
* corrispondente ad € 0,38 per n. 14.664 colazioni e € 5,88 per n. 13160 pasti ( agli importi va aggiunta l’ IVA come per legge).	

**La proposta tecnico-economica complessi va per tutti i Comuni include:**

- L’acquisto e la fornitura delle derrate;
- La preparazione e cottura dei pasti nel centro di cottura primario di Maiolati Spontini e la cottura della pasta, secondo il menù approvato, nei punti cottura presso ciascun Comune;
- La veicolazione e la distribuzione dei pasti presso i refettori/punti di distribuzione di ogni Comune;
- La distribuzione delle colazioni nelle scuole dell’infanzia e nei nidi e la somministrazione delle stesse nelle scuole dell’Infanzia;
- L’utilizzo di prodotti BIO, DOP e locali nel rispetto integrale dei CAM;
- Lo sviluppo di un menù su almeno 5 settimane al fine di assicurare una più ricca variazione dei piatti proposti;
- L’inserimento di colazioni diverse oltre a quelle già previste con rotazione su almeno 5 settimane;
- La realizzazione di rilevazioni quotidiane del gradimento dei singoli piatti (customer satisfaction report);
- L’attivazione di progetti di educazione alimentare per promuovere un’alimentazione sana e sostenibile ed incrementare il consumo degli alimenti normalmente meno graditi ai bambini (pesce, legumi e verdure);
- La gestione della comunicazione con l’utenza, la AST, le Commissioni Mensa (ove costituite), il personale docente;
- La presenza giornaliera di un referente, formato in materia, unico per tutti i Comuni partecipanti al progetto;
- La gestione delle problematiche di fornitura derivanti da impreviste indisponibilità dei prodotti sul mercato e dei cambi di menu correlati;
- L’esecuzione di sopralluoghi e verifiche ispettive nelle cucine e nei refettori per il controllo del rispetto delle grammature, della normativa igienico sanitaria e della qualità delle preparazioni;
- La gestione delle segnalazioni e delle eventuali non conformità rilevate.
- La gestione dei rapporti con AST e con la Commissione Mensa per la definizione dei menu invernali ed estivi;
- La gestione dei menu speciali per festività e occasioni particolari oltre che per motivi di salute o credenza religiosa;
- La manutenzione ordinaria delle attrezzature del centro cottura primario e degli office;
- Il riconoscimento di un corrispettivo di euro 0,10 oltre IVA a pasto a favore del Comune di Maiolati Spontini, per l’utilizzo in comodato oneroso del centro di cottura primario e delle attrezzature ivi contenute, delle utenze ad esso collegate ( energia elettrica, gas, acqua).

**Restano a carico dei Comuni partecipanti:**

- La manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli immobili e/o loro parti (ad es. zanzariere e barriere per la difesa contro roditori ed infestanti);
- La manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti per la fornitura di acqua, luce e gas nel centro cottura primario e negli office;
- La fornitura, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli arredi dei refettori;
- La realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di insonorizzazione dei refettori;
- La fornitura delle dotazioni iniziali di stoviglie e utensili nei refettori (il ripristino di eventuali particolari che

si usurino o si rompano sarà a carico di Jesiservizi);  
-I consumi di acqua, luce e gas, relativi agli office.

Ciascun refettorio dovrà essere dotato di un “office” per il ricevimento dei cibi provenienti dal centro cottura primario, per la cottura della pasta, la conservazione di alcune derrate, il lavaggio delle stoviglie e dei necessari utensili di servizio.

In particolare dovrà essere dotato almeno di:

- n.1 lavandino in acciaio INOX,
- n.1 tavolo di servizio in acciaio inox,
- n.1 frigorifero temperatura positiva,
- n.1 lavastoviglie industriale con capacità oraria adeguata,
- n.1 cuocipasta industriale (dove previsto),
- n.1 impianto di aspirazione,
- n.1 armadio per la conservazione dei prodotti di pulizia,
- scaffalature in acciaio inox per il deposito di stoviglie ed utensili puliti.

Per quanto possibile si utilizzeranno a tale scopo in comodato d’uso gratuito i locali e le attrezzature già presenti nelle attuali cucine comunali che verranno dismesse e trasformate in “office”. Dove necessario, le attrezzature cuocipasta saranno fornite da Jesiservizi/dall’Impresa Aggiudicataria dell’appalto di preparazione dei pasti.

In applicazione di quanto previsto dall’art. 31 del D.Lgs. 165/2001, il progetto considera anche il passaggio in capo a Jesiservizi di due unità di personale a tempo pieno attualmente in forza al Comune di Maiolati Spontini e di un’unità in forza al Comune di Castelbellino ( passaggio di dipendenti per effetto di trasferimento di attività ) previa verifica preventiva dell’idoneità alle mansioni da parte del medico competente. Di conseguenza l’operazione verrà a comportare la continuazione dei rapporti di lavoro con il cessionario, in base all’art. 2112 del Codice civile ed in linea con la più autorevole giurisprudenza.

Poiché Jesiservizi affida all’esterno ad imprese specializzate di primo livello, individuate mediante procedura ad evidenza pubblica, la preparazione, distribuzione e somministrazione dei pasti nei refettori, la procedura prevederà anche l’obbligo per l’Impresa Affidataria di avvalersi in regime di distacco del personale di cucina eventualmente trasferito dai Comuni in capo alla Jesiservizi srl e l’applicazione della clausola sociale a tutela del personale delle imprese uscenti.

Nel caso di specie, il servizio di refezione scolastica viene erogato con personale della ditta affidataria e l’affidamento in house garantirà il rispetto della clausola sociale, ai sensi dell’articolo 57 del D. Lgs. 36/2023, ai fini del mantenimento dei livelli occupazionali. Pertanto Jesiservizi srl si obbliga – nei limiti di quanto necessario all’organizzazione del servizio alle condizioni offerte – ad utilizzare in via prioritaria i lavoratori attualmente impiegati dal gestore per lo svolgimento del servizio, mantenendo per quanto possibile le condizioni economiche e livelli retributivi acquisiti (precisamente scatti d’anzianità maturati e maturandi), anche in caso di modifica del contratto di lavoro applicabile.

## **D.2 Comparazione con opzioni alternative**

Relativamente alle caratteristiche del servizio di ristorazione scolastica del Comune di Monte Roberto nel dettaglio si rimanda a quanto indicato al punto B.1 – Caratteristiche del servizio.

Il valore annuale complessivo del servizio di refezione scolastica per il Comune di Maiolati Spontini ammonterà in relazione all'offerta proposta da Jeservizi srl all'incirca ad € 83.000,00 + IVA.

Per valutare la congruità economica dell'affidamento del servizio secondo lo schema dell'in house rispetto all'alternativa del ricorso al mercato, si rende necessaria una comparazione tra dati mettendo a confronto i prezzi praticati da operatori economici privati operanti nel settore della refezione collettiva, al fine di dimostrare che quello offerto da Jesiservizi srl risulta essere economicamente in linea ed in grado di garantire la migliore qualità ed efficienza.

E' stato effettuato un confronto del costo pasto in caso di gara sul mercato, considerando il costo di aggiudicazione di alcuni Comuni della Regione Marche.

Pertanto, a seguito di un'indagine di mercato svolta, si sono avute le seguenti risultanze delle ultime gare effettuate in Comuni della Regione:

COMUNE	ANNO DI AGGIUDICAZIONE	DURATA APPALTO	COSTO PASTO AGGIUDICATO	COSTO MEDIO
APPIGNANO	2024	24 mesi da gennaio 2025	€ 6,46 + IVA (primaria) € 5,50 + IVA (infanzia)	<b>€ 5,98 + IVA</b>
SANT'ELPIDIO A MARE	2024	18 mesi da gennaio 2025	€ 6,25 + IVA	<b>€ 6,25 + IVA</b>
MOMBAROCCIO	2024	3 anni scolastici ( 2024-2025/ 2025-2026/ 2026-2027)	€ 6,81 primaria € 7,10 Infanzia ( di cui € 0,93 colazione ed € 6,17 pranzo)	<b>€ 6,96 + IVA</b>
NUMANA	2023	A.S. 2023-2024/ 2024-2025 + RINNOVO	€ 6,69 + IVA	<b>€ 6,69 + IVA</b>

La variabilità del costo di un pasto giornaliero dipende da una pluralità di fattori, tra cui il costo del personale, delle materie prime, delle attrezzature ed anche dal numero dei pasti che vengono somministrati ogni giorno.

Le considerazioni generali sulla comparazione fra costi del servizio di enti diversi, risente poi delle specifiche caratteristiche di ognuno di essi. In materia di affidamento del servizio di ristorazione scolastica e/o collettiva sono del tutto assenti parametri oggettivi che possano condurre ad una valutazione della congruità certa e attendibile.

Sul tema è possibile fare riferimento ad una deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, datata aprile 2021, dove vengono in rilievo i parametri di costo nelle procedure di gara sul servizio di ristorazione collettiva. Nella delibera ANAC n. 321 del 21 aprile 2021, l'autorità indipendente ha stabilito nella propria massima che *"In una procedura di affidamento del servizio di ristorazione collettiva, l'individuazione del prezzo a base di gara per singolo pasto rientra nell'esercizio della discrezionalità tecnica propria della stazione"*

*appaltante (...)*. Nel caso di specie, ossia un'istanza di parere per la soluzione di controversie ex art. 211 c.1 del previgente codice dei contratti pubblici che vedeva contrapporsi una società operante nel settore della refezione scolastica e un'amministrazione comunale, la prima aveva ritenuto non congruo il costo base per singolo pasto di € 6,74 in quanto, al netto del costo della manodopera, sarebbe residuata una differenza di € 3,94, ritenuta insufficiente per coprire i costi fissi e l'acquisto di derrate alimentari. Pur non esprimendo un giudizio diretto sulla congruità del prezzo, l'ANAC ha ritenuto che, pur in presenza di elementi di valutazione come i C.A.M., contenuti nell'allegato 1 al D.M. 10 marzo 2020, che dovrebbero garantire standard minimi di qualità sufficientemente rigorosi, la stazione appaltante abbia seguito un iter logico che non consente di ritenere irragionevole la scelta dei criteri in base ai quali è stata premiata la ditta affidataria e che pertanto la cifra di € 6,74 non fosse irragionevolmente bassa.

L'analogia dei costi globali del singolo pasto e del costo della manodopera in esso incorporato fra il caso valutato dall'ANAC nella delibera n. 321 del 21 aprile 2021 e l'importo del pasto calcolato e proposto per la nostra Amministrazione comunale dalla Jesiservizi srl, avvalorata in pieno il giudizio di congruità economica espresso nella presente relazione soddisfacendo in pieno i principi di cui all'art. 7 c.2 del D.Lgs 36/2023.

### **D.3 Esperienza della gestione precedente**

#### **COSTO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA IN ESSERE PER CIASCUNO DEGLI ANNI 2023 E 2024**

Si riportano i dati relativi al costo definitivo del servizio mensa per gli anni solari 2023 e 2024, sostenuti dall'Ente:

<b>Descrizione spesa</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
Costo APPALTO refezione scolastica	€ 75.444,88	€ 79.236,29
Costo personale indiretto	€ 5.837,58	€ 6.167,66
Spese varie	€ 134,20	€ 222,00
Costo a pasto (colazione + pranzo)	€ 5,83	€ 6,07
Costo del pranzo	€ 5,48	€ 5,69
Costo colazioni	€ 0,35	€ 0,38
N. pranzi	12.707	12.584
N. colazioni	14.397	14.224
<b>Costo totale</b>	<b>81.416,66</b>	<b>85.625,95</b>

Non è stato riportato il costo delle utenze in quanto la struttura che ospita la mensa non ha contatori dedicati ma risulta collegata alle utenze della scuola in cui è inserita.

Dal raffronto tra l'anno 2023 e il 2024 risulta evidente che a fronte di un calo del numero dei pasti preparati vi è stato un consistente aumento della spesa per l'erogazione del servizio.

Tale discrepanza è data dall'aumento del costo del pranzo, passato da € 5,48 ad € 5,69 per effetto della rivalutazione dell'indice Istat e dell'applicazione dei nuovi CCNL per il personale delle Cooperative Sociali.

Infatti, in data 26 gennaio 2024, le OO. SS. e le Parti datoriali hanno sottoscritto il nuovo *CCNL per i dipendenti dalle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo*, divenuto a

tutti gli effetti efficace in data 05.03.2024 e con decorrenza “convenzionalmente” stabilita dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2025.

Tra le altre cose, nel detto accordo sono stati previsti riconoscimenti di adeguamenti retributivi che vanno corrisposti con le tempistiche ivi previste e così sinteticamente specificate:

- dal 1° febbraio 2024 incremento del 4,21%;
- dal 1° ottobre 2024 ulteriore incremento del 2,11%;
- dal 1° gennaio 2025 ulteriore incremento del 4,78%;
- dal 1° ottobre 2025 ulteriore incremento del 2,11%

In conseguenza di ciò, l'impresa affidataria del servizio ha fatto istanza al Comune per vedere riconosciuti tali aumenti. Con determinazione Area Amministrativa n. 70 del 18/04/2024 si è proceduto alla ridefinizione del costo delle colazioni e dei pranzi secondo la seguente tabella:

COSTO PRANZO	costo di partenza e maggiorazioni	totale costo pasto addizionato con gli aumenti del costo del personale
costo del Pranzo anno 2023	5,48 €	
costo del personale (corrisponde al 60% del costo pasto)	3,29 €	
percentuale in aumento dal 01.02.2024 al 30.09.2024 (+4,21%)	0,14 €	5,62 €
percentuale in aumento dal 01.10.2024 al 31.12.2024 (+2,11%)	0,07 €	5,69 €
<b>percentuale in aumento dal 01.01.2025 al 30.09.2025(+ 4,78%)</b>	<b>0,17 €</b>	<b>5,86 €</b>
<b>percentuale in aumento dal 01.10.2025 (+2,11%)</b>	<b>0,08 €</b>	<b>5,94 €</b>

COSTO COLAZIONE	costo di partenza e maggiorazioni	totale costo pasto addizionato con gli aumenti del costo del personale
costo della colazione anno 2023	0,37 €	
costo del personale (corrisponde al 60% del costo pasto)	0,22 €	
percentuale in aumento dal 01.02.2024 al 30.09.2024 (+4,21%)	0,01 €	0,38 €
percentuale in aumento dal 01.10.2024 al 31.12.2024 (+2,11%)	0,00 €	0,38 €
<b>percentuale in aumento dal 01.01.2025 al 30.09.2025(+ 4,78%)</b>	<b>0,01 €</b>	<b>0,39 €</b>
<b>percentuale in aumento dal 01.10.2025 (+2,11%)</b>	<b>0,01 €</b>	<b>0,40 €</b>

E' necessario quindi evidenziare che il costo del pranzo fatturato dall'attuale ditta affidataria del servizio, alla data odierna, è pari ad € 5,86 ma dal 01/10/2025 passerà ad € 5,94. Pertanto, l'offerta di Jesiservizi srl per l'affidamento in house del servizio a decorrere dall'a.s. 2025-26 (avvio presumibile gennaio 2026) con il costo del pranzo ad € 5,88 risulta assolutamente conveniente ed in linea con il contesto attuale e futuro.

#### **D.4 Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio**

Incorporando il concetto di economicità, definito non soltanto come il minor costo possibile, ma come una gestione ottimizzata che equilibra qualità e costo in funzione del mercato di riferimento, il contratto di servizio per la gestione della refezione scolastica verrà affidato in house alla Società Jesiservizi S.r.l. per i prossimi cinque anni, a partire da gennaio 2026.

La decisione di affidare il contratto in house è dettata da una serie di considerazioni strategiche mirate a massimizzare l'efficienza e l'efficacia del servizio.

**Primo**, la Società Jesiservizi s.r.l., essendo una società a totale partecipazione pubblica, garantisce un allineamento diretto degli obiettivi del servizio con le politiche pubbliche e gli interessi della comunità locale, pertanto, tale allineamento facilita l'adozione di standard qualitativi elevati e la risposta agile alle esigenze specifiche della popolazione servita.

**Secondo**, l'approccio in house permette un controllo diretto e completo sulle operazioni e sulla qualità del servizio. La gestione diretta riduce la necessità di intermediari e può contribuire a una riduzione dei costi amministrativi e operativi, attraverso l'ottimizzazione delle risorse e la minimizzazione degli sprechi. Inoltre, la gestione in house facilita l'implementazione rapida di cambiamenti e miglioramenti, essenziale in un servizio dinamico come quello della ristorazione scolastica.

**Terzo**, l'affidamento a una società interna consente di perseguire economie di scala. Grazie alla capacità della Società Jesiservizi s.r.l. di gestire volumi significativi di pasti, si possono negoziare condizioni di acquisto più vantaggiose per le materie prime e ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti. Questo si traduce in un costo a pasto più contenuto, mantenendo allo stesso tempo alti standard di qualità e rispondendo efficacemente alle normative ambientali e di sicurezza alimentare.

**Quarto**, la scelta dell'*in house* supporta l'impiego locale e lo sviluppo delle competenze all'interno della comunità. Investire in una società partecipata implica anche un investimento nelle risorse umane locali, promuovendo la formazione professionale continua e la stabilità lavorativa.

È altresì essenziale evidenziare che la scelta dell'affidamento in house providing alla società Jesiservizi Srl si distingue per una consolidata e comprovata esperienza e affidabilità nel settore. Tale scelta non è casuale ma risulta dalla valutazione approfondita delle capacità gestionali e operazionali di Jesiservizi Srl, pienamente capace di assolvere gli obblighi contrattuali e di servizio con efficacia e efficienza.

In aggiunta, il Comune esercita sui servizi affidati poteri significativi di indirizzo, controllo e coordinamento, conformemente a quanto stabilito dalle normative vigenti e dai termini del contratto di servizio. Questi poteri permettono all'ente locale di monitorare la corretta esecuzione del servizio, di intervenire in caso di necessità per assicurare il rispetto degli standard qualitativi e di sicurezza previsti, e di indirizzare le politiche operative in modo che rispecchino gli obiettivi pubblici e le aspettative della comunità.

La relazione tra il Comune e la società Jesiservizi Srl è quindi caratterizzata da un equilibrio dinamico tra autonomia operativa della società e supervisione attiva dell'ente pubblico, il quale detiene la facoltà di influenzare e guidare la gestione del servizio per assicurare che questa si allinei strettamente con le politiche pubbliche, i requisiti legali e le esigenze dei cittadini. Questa interazione garantisce che il servizio sia erogato non solo con efficienza economica, ma anche in modo tale da promuovere il bene comune, rispettando le norme e migliorando continuamente la qualità del servizio offerto.

#### **SEZIONE E- STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA'**

## E.2 Monitoraggio

Il monitoraggio del servizio di refezione scolastica – gestito dal Comune, di concerto con la Jesiservizi srl e l'istituto comprensivo - implementa un sistema di controllo che copre tutte le tappe del processo di erogazione del servizio e verifica l'adempimento degli impegni contrattuali.

Questo include:

- Ispezioni e controlli nel Centro di produzione dei pasti e nell'office;
- Revisione periodica dei report e delle documentazioni finanziarie fornite dalla Jesiservizi srl;
- Valutazione delle osservazioni e dei feedback ricevuti dai genitori e dal personale scolastico;

Nelle scuole, i controlli prioritari includono:

- Verifica delle caratteristiche dei pasti serviti, assicurando la corrispondenza in quantità e qualità rispetto alle prenotazioni giornaliere;
- Controllo dei parametri normativi o contrattuali, come temperature e pesi delle porzioni;
- Valutazione della soddisfazione degli studenti riguardo alle diverse preparazioni;
- Rispetto delle procedure di preparazione, distribuzione, conservazione e sanificazione;
- Supervisione del comportamento e dell'organizzazione del personale addetto al servizio;
- Accoglienza e gestione delle segnalazioni e osservazioni da parte degli utenti;
- Realizzazione di rilevazioni quotidiane del gradimento dei singoli piatti (customer satisfaction report).

Le modalità e la frequenza del monitoraggio sono studiate per assicurare il rispetto degli obblighi contrattuali, inclusa la verifica del mancato raggiungimento dei livelli di qualità e l'attuazione degli investimenti previsti. Questi controlli sono essenziali per mantenere l'efficacia e l'efficienza del servizio di refezione scolastica, garantendo che ogni aspetto del servizio sia gestito in maniera ottimale e conforme agli standard previsti.

## CONCLUSIONI

La presente relazione, redatta in conformità alle disposizioni normative vigenti e in particolare all'articolo 14, comma 3, del Decreto Legislativo n. 201/2022, si propone di delineare la congruità dell'offerta formulata dalla società Jesiservizi S.r.l., acclarata al protocollo generale dell'Ente al n. 1680/2025 del 28-02-2025, relativamente all'affidamento diretto, *in house providing*, del servizio di refezione scolastica nel Comune di Monte Roberto.

In particolare, i citati articoli richiedono, al fine di adottare la Deliberazione del Consiglio Comunale relativa all'affidamento del servizio, di evidenziare in una apposita relazione le motivazioni del mancato ricorso al mercato per l'espletamento del servizio pubblico.

Stante le motivazioni di cui sopra, si procede a elencare le conclusioni e le motivazioni che sostengono la scelta di affidamento:

- a) la gestione diretta del servizio da parte del Comune non è attuabile, in quanto l'Ente non possiede la struttura organizzativa necessaria per lo svolgimento conveniente del servizio a causa della carenza di personale (pensionamenti e limiti assunzionali), ossia delle qualifiche professionali necessarie all'esecuzione delle attività sopra menzionate;
- b) l'uso di uno strumento gestionale quale è l'*in house*, che opera attraverso un soggetto che è una

sua articolazione interna, garantisce al Comune un controllo analogo ed un'ingerenza sui servizi più penetrante di quello praticabile su di un soggetto terzo, oltre alla possibilità di realizzazione degli obiettivi di educazione ambientale e consumo sostenibile che poi si traduce in operatività di scelte e programmi amministrativi;

- c) la procedura ad evidenza pubblica di scelta dell'I.A. effettuata da Jesiservizi srl permette un risparmio di costi diretti e indiretti a carico del Comune e la garanzia della buona riuscita del procedimento grazie al know how aziendale sviluppato negli anni da Jesiservizi srl;
- d) la congruità economica è comunque accertata sulla base dei costi unitari per ogni pasto e del raffronto con i costi unitari aggiudicati delle più recenti procedure concorsuali di affidamento del medesimo servizio, come sopra indicati;
- e) l'affidamento del servizio in house providing permette facilmente l'ampliamento del servizio, con la possibilità di fornire i pasti in maniera agevole ad un numero più elevato utenti qualora nei prossimi anni fosse necessario garantire il servizio anche agli alunni di altri gradi scolastici, ad un costo vantaggioso per l'ente, raggiungendo così i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;
- f) la formazione specifica effettuata negli anni al personale di Jesiservizi srl e la conoscenza da parte della Società delle peculiarità e delle caratteristiche del servizio di refezione scolastica costituisce un patrimonio di conoscenze difficilmente ricostruibile senza notevoli investimenti di tempo e risorse e garantisce il massimo coinvolgimento di docenti e alunni nei progetti legati all'educazione alimentare;
- g) viene garantita la massima trasparenza della gestione in tutti gli aspetti gestionali, conseguenti anche al controllo analogo, grazie alla definizione del contratto di servizio che costituisce la base di partenza dei servizi che saranno affidati alla società in house;
- h) il controllo sull'andamento della gestione dei servizi è più diretto e immediato, rispetto alle forme di controllo che possono trovare riferimento e disciplina in un capitolato d'onere in caso di appalto esternalizzato, riducendo la semplificazione nelle procedure di contestazione ed escludendo l'insorgere di contenziosi;
- i) il percorso avviato con Jesiservizi srl consente di perseguire a lungo termine obiettivi di efficientamento realizzando gare omogenee per tutti i comuni serviti, andando così a efficientare maggiormente i costi;
- j) il percorso virtuoso avviato con Jesiservizi rappresenta un modo efficace per garantire una gestione associata intercomunale di servizi efficienti da implementare.

Inoltre, per quanto stringente possa essere il rapporto contrattuale con un soggetto terzo rispetto all'Amministrazione comunale, di fatto, l'assenza di terzietà insita nel rapporto "in house" consente di meglio garantire i risultati che si intendono raggiungere secondo un comune progetto. Ciò in quanto, gli strumenti che detta tipologia di affidamento mette a disposizione, consentono l'immediato accesso ai dati aziendali, al fine di ottimizzare le risorse impiegate nel servizio, il controllo di tutte le fasi esecutive del servizio, la modifica in tempo reale delle modalità di svolgimento laddove, con il ricorso a procedure a evidenza pubblica che vincolano le parti a un contratto difficilmente modificabile, tali attività non sarebbero proponibili senza ulteriori aggravii per il Comune.

Dalla serie di analisi e comparazioni di cui sopra, si rileva in definitiva che:

- a) il servizio proposto da JesiServizi s.r.l. ai Comuni di Maiolati Spontini, Monte Roberto, Castelplanio e Castebellino presenta caratteristiche di efficienza e di qualità;
- b) il servizio affidato in house è connotato da una gestione efficiente e di livello complessivamente superiore alle varie medie gestionali;

c) il costo del servizio risulta economicamente congruo rispetto alle situazioni prese a riferimento.

Si ritiene pertanto che l'affidamento in house in esame, sia vantaggioso:

- per gli aspetti tecnici offerti;
- per l'esperienza, la qualità e l'efficienza dimostrate da parte di JesiServizi s.r.l.;
- per il risparmio che comporta la gestione centralizzata del servizio di refezione scolastica.

Si ritiene pertanto di poter fruire di una gestione moderna, adeguata e capace di seguire gli obiettivi e gli obblighi di servizio fissati dalla normativa in termini di efficacia ed efficienza del servizio. Gestione da valutarsi positivamente, in quanto economica ed efficiente sotto il profilo quantitativo e allo stesso tempo efficace sotto il profilo qualitativo con riferimento al livello dei servizi offerti.